



Lasciateci partecipare. Riutilizzo e disseminazione del sapere educativo, scientifico e culturale attraverso Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap

Iolanda Pensa

Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono banche dati e siti Internet collaborativi internazionali, che permettono a tutti i cittadini di avere accesso al sapere e di partecipare alla costruzione di una conoscenza libera, ovvero aperta e collaborativa in oltre 300 lingue. “Aperto” significa che tutti i contenuti prodotti e diffusi attraverso queste piattaforme possono essere modificati e riutilizzati da tutti anche per usi commerciali. “Collaborativo” significa che questi progetti invitano ciascuno a contribuire, si basano su fonti esistenti e disseminano e danno grande visibilità a testi, immagini, contenuti multimediali e dati. Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono attualmente i più grandi esempi di come l’apertura dei contenuti e l’interoperabilità nutrano l’impegno civico, rendano possibile il riutilizzo virtuoso dei contenuti della ricerca e della cultura e permettano alle comunità del mondo di contribuire alla citizen science; i dati aperti di questi progetti sono inoltre uno strumento e un oggetto di studio per i ricercatori e le istituzioni culturali.

Accesso alla conoscenza – Educazione – Cultura – Ricerca – Software e contenuti liberi

SOMMARIO: 1. Premessa – 1.1. Educazione – 1.2. Cultura – 1.3. Ricerca – 2. La collaborazione basata su strumenti e le licenze libere – 3. Lasciateci partecipare. La necessità di una legislazione che faciliti la partecipazione della società e sostenga la collaborazione tra società, istituzioni e pubbliche amministrazioni – 4. Conclusioni

1. Premessa

Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono una risorsa educativa aperta (OER - *Open Educational Resources*), sono una delle più importanti fonti di informazione sul patrimonio culturale e sono uno spazio per il riutilizzo e la disseminazione del sapere scientifico e la produzione di citizen science.

Con oltre 20 miliardi di visualizzazioni al mese¹, oltre 7 milioni di voci e 331 versioni linguistiche, 90 milioni di immagini e file multimediali², 100 milioni di open linked data³, Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono un ecosistema di risorse al

servizio della società e prodotte dalla società in collaborazione con istituzioni, pubbliche amministrazioni e banche dati aperte.

1.1. Educazione

Come risorsa educativa aperta Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap offrono una vastissima documentazione multimediale. Oltre a coprire gli argomenti trattati all’interno dei programmi scolastici delle diverse nazioni del mondo, Wikipedia fornisce voci aggiornate su argomenti di attualità. Le iniziative nate all’interno di Wikimedia per tradurre in numerosissime lingue le informazioni sull’Ebola⁴ e per fornire ra-

I. Pensa è presidente di Wikimedia Italia.

Questo saggio fa parte della sezione monografica “Ricerca, educazione e accesso al patrimonio culturale. Un confronto fra diritti fondamentali ed eccezioni al diritto d’autore” a cura di Deborah De Angelis, Sebastiano Faro e Ginevra Peruginelli.



pidamente informazioni aggiornate sul Covid⁵ mostrano come gli *user-generated content* – collaborando con banche dati e istituzioni internazionali – siano capaci di rendere accessibili quasi in tempo reale dati critici in un grandissimo numero di lingue. OpenStreetMap e HOT Humanitarian OpenStreetMap hanno un ruolo centrale nel rispondere ad emergenze umanitarie, offrendo una piattaforma collaborativa che permette di raccogliere informazioni e sostenere il lavoro di esperti e volontari nel fornire assistenza; in alcuni territori del mondo OpenStreetMap rappresenta la mappa più aggiornata e completa disponibile al mondo ed è per questo che persino le Nazioni Unite formano volontari per arricchirla e mantenerla aggiornata.

1.2. Cultura

Nel documentare il patrimonio culturale, Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap rappresentano uno strumento capace di attivare volontari, creare un inventario dettagliato dei beni culturali delle nazioni del mondo, con immagini, testi e metadati. Dal 2010 viene organizzato *Wiki Loves Monuments*, il più grande concorso fotografico del mondo nato per produrre immagini libere del patrimonio internazionale. Un numero crescente di musei, archivi e biblioteche, insieme ad enti internazionali come l'UNESCO, collaborano con Wikipedia e i progetti Wikimedia per valorizzare le riproduzioni digitali del loro patrimonio in pubblico dominio e per rendere accessibile la documentazione che producono come testi, materiali didattici, ricerche e i metadati dei loro inventari. Basti pensare che il Ministero della cultura italiano utilizza dati di Wikidata per arricchire di immagini il suo catalogo unico e le comunità di Wikimedia contribuiscono al lavoro del Ministero realizzando immagini di beni non ancora disponibili nel catalogo (come avvenuto durante la Wikigita in Calabria del 2022 in cui su richiesta di Wikimedia Italia è stato fornito dal Ministero un elenco delle fotografie particolarmente utili); il Ministero della cultura usa anche testi provenienti da Wikipedia per le sue schede dei beni⁶.

1.3. Ricerca

Per Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap avere accesso a ricerche e studi è indispensabile per produrre contenuti di qualità. Questi siti non si basano sull'autorevolezza dei loro autori, ma sull'autorevolezza e la verificabilità delle fonti. Le fonti (bibliografia specialistica, articoli dei principali quotidiani, paper scientifici, open research data, government data, database prodotti e validati da istituzioni chiave ...) sono usate e citate e sono riconosciute come l'elemento essenziale nella redazione dei contenuti. Ne

emerge l'importanza di accedere alle fonti che è stata al centro dell'attenzione di iniziative come la Wikipedia Library e il sostegno da parte del movimento Wikimedia all'open access e agli open data. Inoltre Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono progetti perfettamente allineati all'open science, contribuendo a dare visibilità al sapere scientifico e sostenendo il ruolo attivo dei cittadini promosso nell'ambito della citizen science.

2. La collaborazione basata su strumenti e le licenze libere

Il funzionamento di Wikipedia, dei progetti Wikimedia e di OpenStreetMap si basa su strumenti e licenze libere che permettono il riuso e la modifica di tutti i contenuti prodotti e usati in questi siti per qualsiasi scopo. Non si tratta semplicemente di siti Internet gratuiti, ma di molto di più.

Tutti i contenuti di Wikipedia sono rilasciati con licenza libera CC BY-SA Creative Commons attribuzione-condividi allo stesso modo; Wikidata – la banca dati di Wikipedia e dei progetti Wikimedia di linked open data – è rilasciata in CC0 Creative Commons zero o pubblico dominio. Gli altri progetti usano strumenti e licenze libere compatibili, compreso il pubblico dominio, la licenza libera Creative Commons attribuzione e analoghe. Anche l'infrastruttura di questi siti è basata su software libero, non ha pubblicità né fa profilazione degli utenti.

Perché rifare da zero una mappa – come ha fatto dal suo esordio OpenStreetMap – invece di usare semplicemente le mappe esistenti del mondo? Perché riscrivere da zero testi combinando più fonti – come ha fatto Wikipedia – invece di usare semplicemente le altre enciclopedie esistenti? Per liberarli.

Quando si dice che OpenStreetMap e Wikipedia sono una mappa e un'enciclopedia “libere” significa che tutti i loro contenuti sono stati “liberati”: sono a disposizione di tutti per tutti gli scopi con licenze e strumenti che ne autorizzano esplicitamente il riuso e le modifiche per tutti gli usi, anche commerciali.

La caratteristica “libera” dei contenuti e dell'infrastruttura di Wikipedia, dei progetti Wikimedia e di OpenStreetMap è centrale ed è il tratto distintivo e profondamente idealista di questi siti. L'uso di licenze e strumenti che permettono di modificare testi, immagini e dati è essenziale per la collaborazione.

Wikipedia e OpenStreetMap hanno licenze che richiedono l'attribuzione, e il funzionamento di questi siti si basa su un software che permette di riconoscere a ciascuno il suo contributo specifico e archivarlo; inoltre – con un approccio che li colloca sulla scia del software libero di Richard Stallman – impongono



il copyleft, ovvero il principio che se qualcuno usa le risorse di questi siti deve mantenerle libere, “condividendole allo stesso modo” e adottando la stessa licenza libera sulle opere derivate.

Essere “liberi” è molto diverso da essere semplicemente gratuiti. Nei siti liberi (che le comunità chiamano “progetti”) tutto è perfettamente trasparente: è possibile visualizzare qualsiasi aspetto del sistema ed è possibile intervenire su tutto. L’autorizzazione è espletata da licenze semplici, standard e comprensibili ed è sempre garantita la modifica di tutti i contenuti e il riuso per tutti gli scopi, anche commerciali (come esplicitato dalle dichiarazioni di Budapest e di Berlino sull’open access, non sono considerati contenuti liberi quelli che hanno licenze con restrizioni non commerciale e che non permettono le opere derivate, come le licenze Creative Commons NC e ND).

Su Internet tantissimi siti e servizi sono gratuiti, ma questo non implica che siano liberi. Leggendo i termini e le condizioni d’uso raramente questi consentono il riuso dei contenuti e soprattutto il riuso per usi commerciali. Il business plan di questi siti gratuiti si basa sulla pubblicità e la profilazione degli utenti e – basandosi su software proprietario – non è possibile verificare che cosa effettivamente fa il software con i dati che forniamo e con quelli a cui ha accesso attraverso la sua app.

Per molti volontari che contribuiscono a Wikipedia, ai progetti Wikimedia e a OpenStreetMap il fatto che si tratti di “progetti liberi” – gratuiti, trasparenti, senza pubblicità e senza profilazione degli utenti – è un valore essenziale, che contribuisce a contestualizzare e motivare la loro partecipazione.

3. Lasciateci partecipare. La necessità di una legislazione che faciliti la partecipazione della società e sostenga la collaborazione tra società, istituzioni e pubbliche amministrazioni

Interoperabilità è una bellissima parola. Significa che tecnicamente le cose devono poter funzionare insieme. Per Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap significa che la legislazione deve permettere di produrre contenuti con strumenti e licenze libere e deve facilitare il riuso di immagini, testi e dati provenienti da risorse educative, ricerca, istituzioni culturali e pubbliche amministrazioni.

Questo significa che le riproduzioni digitali dei beni culturali in pubblico dominio devono essere in pubblico dominio senza ulteriori restrizioni, che i metadati dei cataloghi devono essere in CC0, che deve essere possibile produrre immagini dei beni culturali

e renderle disponibili con licenze e strumenti liberi senza che sia mai richiesto un canone, che i risultati della ricerca (compresi quelli prodotti da musei, archivi e biblioteche) devono essere accessibili online immediatamente con licenza libera CC BY (la licenza raccomandata nell’ambito della ricerca) e che siano accompagnati da open research data in CC0 (in modo che siano compatibili con Wikidata), che le risorse educative (comprese quelle prodotte da musei, archivi e biblioteche e quelle finanziate dal Ministero) devono essere rilasciate con strumenti e licenze libere (CC0, CC BY o CC BY-SA), che i dati delle pubbliche amministrazioni (compresi i siti Internet) devono essere rilasciati in CC0 e che gli enti pubblici (compresi ministeri, scuole, università, musei, archivi e biblioteche) devono usare effettivamente software libero come già richiesto dalla legge.

Per sostenere la partecipazione volontaria dei cittadini è inoltre essenziale che vi sia chiarezza: che sia esplicita la volontà di sostenere la collaborazione tra società, istituzioni e pubbliche amministrazioni e che le autorizzazioni siano chiaramente indicate attraverso licenze e strumenti standard che sostengono esplicitamente gli approcci “open” che già caratterizzano gli open data, l’open government, l’open access e l’open science.

4. Conclusioni

I cittadini sono degli alleati nella produzione di sapere educativo, culturale e scientifico. Il quadro europeo delle competenze digitali DigComp 2.2 – che cita esplicitamente anche Wikipedia come esempio – enfatizza l’importanza di produrre ma anche di sapere usare e adattare risorse educative libere. La Convenzione di Faro ha sottolineato il ruolo delle comunità nell’identificare e conservare il patrimonio culturale. L’attenzione verso la citizen science ha reso negli ultimi decenni sempre più riconosciuto il valore del contributo dei cittadini nella produzione di ricerche e nel partecipare attivamente alla realizzazione e revisione di dati.

Wikipedia, i progetti Wikimedia e OpenStreetMap sono grandi esempi dell’impegno e dell’interesse dei cittadini nel contribuire alla produzione di sapere educativo, culturale e scientifico: questo impegno e interesse a vantaggio della società e di tutti deve essere sostenuto in modo chiaro dalla nostra legislazione.

Note

¹Cfr. le [statistiche](#) di Wikipedia e dei progetti Wikimedia.

²[Wikimedia Commons](#) è la banca dati multimediale dei progetti Wikimedia che rende accessibili file rilasciati con licenze



e strumenti liberi quali dominio pubblico, CC0, CC BY, CC BY-SA e analoghe.

³[Wikidata](#) è la banca dati di dati strutturati linked open data rilasciati con lo strumento libero CC0.

⁴Cfr. la *Task force* per la traduzione delle informazioni sull'Ebola.

⁵D. MIETCHEN, N. HUSSAIN, *An overview of the COVID-19 related content of Wikimedia projects*, 14 August 2021.

⁶Si vedano nel portale del Ministero della cultura alla sezione “I luoghi della cultura” alcuni esempi di musei che attingono integralmente le informazioni da Wikipedia senza purtroppo l'appropriata attribuzione richiesta dalla licenza CC BY-SA: [Museo Mucirama \(Wikipedia\)](#); [Museo civico Arti, Mestieri, Archeologia e Costume \(Wikipedia\)](#); [Museo Nazionale Collezione Salce \(Wikipedia\)](#).

* * *

Let us participate. Reuse and dissemination of educational, scientific and cultural knowledge through Wikipedia, Wikimedia and OpenStreetMap projects

Abstract: Wikipedia, the Wikimedia and OpenStreetMap projects are international collaborative databases and websites that allow all citizens to have access to knowledge and to participate in the construction of free, i.e., open and collaborative knowledge in over 300 languages. “Open” means that all content produced and disseminated through these platforms can be modified and reused by everyone, even for commercial use. “Collaborative” means that these projects invite everyone to contribute, build on existing sources, and disseminate and give high visibility to texts, images, multimedia content and data. Wikipedia, the Wikimedia and OpenStreetMap projects are currently the greatest examples of how open content and interoperability nurture civic engagement, make possible the virtuous reuse of research and cultural content, and enable communities around the world to contribute to citizen science; the open data of these projects are also a tool and object of study for researchers and cultural institutions.

Keywords: Access to knowledge – Education – Culture – Research – Free software and contents